

Mario Albertini

Tutti gli scritti

II. 1956-1957

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Luciano Bolis

Pavia, 19 settembre 1957

Caro Luciano,

quando ricevetti il tuo telegramma per l'assemblea di Vicenza stavo a letto con una febbre molto alta, che mi è durata una settimana. Mi sono alzato solo oggi, e devo risparmiarmi un poco nella prossima settimana se voglio evitare ricadute, che potrebbero impedirmi di venire a Bolzano. È la seconda volta che mi ammalo questa estate. Devo avere qualcosa che non funziona: il mio medico, che è mio caro amico, vuole ora sottopormi ad una serie di esami per vedere se c'è qualcosa da curare.

Riuscirò comunque a fare il minimo necessario per la Lombardia: ho fatto spostare da Ferrari la sua assemblea dal 21 al 28 per poterci andare. Ci sono là circa ottocento voti da assicurarsi, per i quali il Ferrari ha bisogno di essere guidato ed aiutato. Si tratta della fetta più grossa da prendere. Inoltre andrò a Varese, dove c'è l'altra situazione relativamente fluida, quindi disponibile con un po' di lavoro.

Di più non potrò fare: naturalmente, se verrai nel Nord, ci vedremo.

Con molti saluti

tuo Mario